

N° 32 – 21 settembre 2016

PRIMO PIANO

Sciroppo di ipecacuana: precisazioni dal Ministero

Come si ricorderà, la sostanza medicinale Ipecacuana sciroppo emetico è inserita nella Tabella 2 della F.U. e, pertanto, obbligatoria in farmacia. Tuttavia le specialità medicinali in commercio in Italia sono tutte revocate tranne le scorte del medicinale "IPECACUANA SELLA 7% Sciroppo - Flac. 100 mL - confezione 029799018 per le quali l'AIFA, come già comunicato, ha prorogato dal 12.09.2016 al 12.03.2017 il termine di esaurimento (determina n.aRM-40/2016-3399-bis del 09.09.2016). Come indicato nella circolare del Ministero della salute 0050059-P del 20 settembre le farmacie, in attesa di una eventuale revisione della Tabella 2, possono soddisfare l'obbligo di detenzione, approvvigionandosi della sostanza attiva in alternativa al corrispondente medicinale. Nella FU sono presenti le seguenti monografie: Ipecacuana estratto fluido titolato - Ipecacuana polvere titolata - Ipecacuana radice - Ipecacuana tintura titolata. Nel secondo volume della FU a pagina 962 è riportata la composizione dell'Ipecacuana sciroppo emetico.

INCONTRI

Riforma costituzionale e prospettive per giovani generazioni

"La riforma costituzionale: impatto sul futuro dei giovani" è il titolo del convegno organizzato dal comitato M'impegno-Insieme responsabili e da Agifar Academy, dedicato al prossimo appuntamento referendario. A trattare della Riforma, con una particolare attenzione ai temi che più direttamente interessano le nuove leve delle professioni, ma non solo loro, saranno due esperti, la Professoressa Maria Agostina Cabiddu ordinario di diritto pubblico –Politecnico di Milano, e l'Avvocato Lorenzo Platania, Dottore di ricerca in Diritto Costituzionale- Università degli Studi di Milano, e due politici: l'Onorevole Lia Quartapelle, capogruppo PD in Commissione Esteri e il Senatore Andrea Mandelli, vicepresidente della Commissione Bilancio. L'incontro sarà aperto dalla Dottoressa Pia Policicchio, presidente di Fengifar, e dal dottor Carmelo Ferraro del Comitato M'impegno. L'appuntamento è fissato per **sabato 24 settembre, alle 18, all'Auditorium Lattuada in Corso di Porta Vigentina, 15/a Milano**. Gli organizzatori comunicano che è gradita la registrazione sul sito di [Agifar Academy](#), e che al termine dei lavori sarà offerto un rinfresco.

NORMATIVA

Anche la parafarmacia trasmette i dati della spesa dei cittadini

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 settembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dello scorso 13 settembre, ha stabilito che l'obbligo di trasmissione al Sistema Tessera Sanitaria dei dati relativi alle spese sanitarie sostenute dalle persone fisiche a partire dal 1° gennaio 2016 è stato esteso anche agli esercizi commerciali che svolgono attività di distribuzione al pubblico dei farmaci ai sensi dell'art. 5 del DL 223/2006 (Legge Bersani), ai quali è stato assegnato il codice identificativo univoco previsto dal DM 15 luglio 2004 (ossia, le "parafarmacie"). Le specifiche tecniche e le modalità operative relative alla trasmissione telematica dei dati in questione saranno stabilite con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, in conformità con le modalità previste dal DM 31 luglio 2015.

LETTERATURA

Scontro sulle statine (ad alto livello)

Polemica molto tecnica, ma dalle molte importanti applicazioni, quella che vede coinvolti Lancet e il British Medical Journal. Motivo del contendere i discordi pareri sull'opportunità di passare alla somministrazione delle statine anche ai molti pazienti che presentano un rischio cardiovascolare più basso di quello finora considerato come il cut-off per l'avvio della terapia. La questione, per la verità si era accesa già da qualche tempo, quando il BMJ pubblicò, nel 2013, due studi che contestavano questo approccio, pubblicazione in seguito alla quale il gruppo di studio Cholesterol Treatment Trialists' (CTT) Collaboration chiese addirittura che i testi fossero ritrattati. La richiesta venne respinta sulla base del parere del Committee on Publication Ethics (COPE), comitato indipendente che giudica su queste materie. Ma i sostenitori dell'allargamento delle indicazioni non demordono e una recente review pubblicata da Lancet torna a sostenerne le ragioni, criticando i rilievi apparsi sul BMJ e la stessa rivista. Rilievi che in sostanza si basano su questi punti: nei trial clinici finora condotti alcuni gruppi di popolazione sono sottorappresentati, a cominciare dagli ultraottantenni, e così alcune etnie, per esempio i cinesi; inoltre, ci sarebbe una certa sottovalutazione degli effetti collaterali dei farmaci, aggiungendo poi che le revisioni della letteratura condotte non consentono di tracciare confronti tra le diverse molecole della classe. Soprattutto, però, scrive nel suo editoriale il direttore del BMJ Fiona Godlee, resta il grave problema dell'accesso ai dati completi degli studi, che dovrebbero essere pubblici. Di qui la richiesta al Chief medical officer britannico che un'autorità indipendente esamini tutti questi dati e si giunga a una conclusione. La posta in gioco è importante sia per la comunità scientifica sia per l'industria e, ovviamente, per la salute pubblica.

[Tutte le fasi della polemica nell'editoriale del BMJ](#)